

Determinazione n. 2/2008**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 gennaio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 (solo per i 23 Ordini e Collegi professionali, le 9 Istituzioni culturali e le 8 Stazioni sperimentali per l'Industria);

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 maggio 1961, con il quale l'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di architettura Navale (I.N.S.E.A.N.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2005 al 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Alberto Avoli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale (I.N.S.E.A.N.), per gli esercizi dal 2005 al 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2005 al 2006 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale (I.N.S.E.A.N.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Alberto Avoli

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE (I.N.S.E.A.N.), PER GLI ANNI 2005 E 2006

SOMMARIO

1. *Premessa.* – 2. Norme regolamentari. – 3. Struttura organizzativa. - 3.1 Presidente - 3.2 Consiglio direttivo. - 3.3 Consiglio scientifico. - 3.4 Collegio dei Revisori dei conti. - 3.5 Vigilanza ministeriale. - 3.6 Direttore generale. - 3.7 Dirigenza. - 3.8 Personale. - 3.9 Collaboratori e consulenti. - 3.10 Costo del personale. - 3.11 Comitato di valutazione dei risultati scientifici. - 3.12 Servizio di valutazione dell'attività amministrativa. – 4. Immobili strumentali. – 5. Gestione contabile - 5.1 Conto delle entrate e conto delle spese 2005. - 5.2 Conto delle entrate e conto delle spese 2006. - 5.3 Conto economico. - 5.4 Situazione amministrativa. - 5.5 Situazione patrimoniale. – 6. Attività di ricerca e sperimentazione. – 7. Valutazione dell'attività scientifica. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte ha riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 2004 in merito alla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN)¹. In questa sede riferisce sul controllo eseguito per gli anni 2005 e 2006 ai sensi della legge 21 marzo 1958 n. 259.

L'Istituto si qualifica come ente di ricerca con competenza scientifica nel campo dell'idrodinamica navale e marittima². Ha personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile ed è sottoposto alla vigilanza dei Ministeri della Difesa e dei Trasporti.

L'INSEAN promuove ed effettua attività di ricerca teorica e sperimentale nel campo dell'idrodinamica navale e marittima, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali. Provvede all'esecuzione delle esperienze effettuate con modelli di navi e dei loro organi propulsivi e di governo e delle altre che possono essere compiute negli impianti interni. Ciò al fine di soddisfare le richieste provenienti dai Ministeri vigilanti, dalle pubbliche amministrazioni, dall'industria cantieristica, dalle società armatoriali o dai privati in genere. Collabora con enti e istituzioni italiani ed esteri e con organismi sovranazionali che operano nel campo di competenza.

L'Ente offre assistenza ai laureandi e crea occasioni di formazione successive alla laurea mediante l'attivazione di stages mirati. Assume altresì il carico finanziario di borse di studio destinate ai partecipanti ai percorsi di dottorato di ricerca. Estende tali iniziative all'istruzione scolastica superiore.

E' stato avviato con la legge finanziaria 2006 un processo di riordino da definirsi attraverso un regolamento del Ministro dei Trasporti, di concerto con i Ministri della Difesa e dell'Università e Ricerca. Tale regolamento non risulta ancora emanato.

¹ Deliberazione n. 97/06 del 5 dicembre 2006 della Sezione Controllo Enti.

² L'istituzione risale al d.l. 23 giugno 1927 n. 1429, modificato dal d.l. 24 maggio 1946 n. 530. Ulteriori norme di carattere generale sono contenute nelle leggi 24 marzo 1974 n. 176 e 14 giugno 1989 n. 234, nel d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381 e nelle leggi 9 gennaio 2006, n. 13 e 27 dicembre 2006, n. 296 articolo 1, comma 1043.

2. NORME REGOLAMENTARI

L'INSEAN assicura il buon andamento dell'azione amministrativa e della gestione funzionale attraverso appositi atti regolamentari interni, opportunamente aggiornati alle normative di riferimento e ai relativi parametri di organizzazione.

Si citano in particolare:

- a) il Regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi;
- b) il Regolamento sull'organizzazione delle strutture, sul personale e sulla dirigenza;
- c) il Regolamento di disciplina della mobilità con le università del personale di ricerca;
- d) il Regolamento della presenza in iniziative comuni ad altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- e) il Regolamento di disciplina delle procedure di assunzione del personale;
- f) il Regolamento sulla formazione del piano triennale.

Nei due esercizi esaminati è stato deliberato:

- g) il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari³.

È stato inoltre adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza⁴.

Non risulta invece ancora approvato il regolamento di contabilità integrativo del Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97.

Attualmente pertanto la disciplina dell'è materie proprie del regolamento integrativo continua ad essere quella del decreto legislativo n. 696/79, oppure vengono adottati in via di fatto e di prassi gli schemi contabili richiamanti il nuovo quadro normativo.

³ Disposizione del Presidente in data 19 luglio 2006, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 27 luglio 2006.

⁴ Decreto del Direttore Generale n. 1949 in data 31 marzo 2006.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Sono organi dell'INSEAN il Presidente, il Consiglio direttivo, il Consiglio scientifico, il Collegio dei revisori dei conti.

Sono altresì attivi il Comitato di valutazione dell'attività scientifica ed il Servizio di valutazione dell'attività amministrativa.

L'organizzazione delle strutture dell'Istituto, approvata in attuazione del comma 2 dell'art. 1 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi, prevede la seguente articolazione:

- 5 unità scientifiche
- 2 unità tecniche
- 2 servizi amministrativi
- 1 ufficio del Presidente
- 2 uffici del Direttore generale

Le unità scientifiche si occupano di: resistenza e ottimizzazione; propulsione e cavitazione; sea-keeping e manovrabilità; vibrazioni e rumore; modelli e metodi di calcolo per flussi turbolenti.

Le due unità tecniche hanno competenza in merito a: progettazione-costruzione modelli e supporto tecnico generale; impianti sperimentali e allestimento modelli.

3.1 Presidente

Il Presidente dell'INSEAN viene nominato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio provvedimento assunto a termini di quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 6 del decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204.

Dura in carica quattro anni. L'attuale Presidente, nominato con decreto del 12 ottobre 2005, svolge il proprio mandato dal 1 settembre 2005 sino al 31 agosto 2009.

Il Presidente, oltre ad avere la rappresentanza legale dell'Istituto, ne sovrintende l'andamento, convoca e presiede il Consiglio direttivo e il Consiglio scientifico, stabilendone l'ordine del giorno. Promuove lo sviluppo delle attività di competenza, curando i rapporti esterni con le amministrazioni pubbliche, con gli enti e le istituzioni italiani e di altri Paesi e con gli organi sovranazionali.

Il Presidente nomina, su parere conforme del Consiglio direttivo, il Direttore generale. Assume, per motivi di urgenza, le deliberazioni di competenza del Consi-

glio direttivo, al quale vengono sottoposte per la necessaria ratifica⁵.

Al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica a carattere omnicomprensivo, salvo il diritto al trattamento di missione, ove spettante.

Nel 2005 l'indennità è stata di € 66.917, così come previsto dalla delibera del Consiglio direttivo in data 20 maggio 2002 approvata dal Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dei Trasporti con Decreto 1° dicembre 2003. Nel 2006 l'indennità è stata ridotta del 10 per cento (da € 66.917 ad € 60.225), come disposto dal comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006).

3.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dell'INSEAN è composto dal Presidente dell'Istituto; dal Direttore generale degli armamenti navali del Ministero della Difesa; dal Capo del reparto studi, progetti, mezzi e materiali dello Stato Maggiore della Marina; dall'Ispettore del supporto navale, logistico e dei fari della Marina militare; dal Direttore generale della direzione per la navigazione e il trasporto marittimo e interno del dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo del Ministero dei Trasporti; dal Direttore della divisione preposta alla funzione del servizio tecnico nell'ambito della direzione per la navigazione; dal Presidente del registro navale italiano; da un rappresentante del Consiglio nazionale delle ricerche.

Inoltre è prevista la possibilità che il Consiglio venga integrato da due rappresentanti delle società armatoriali e cantieristiche che abbiano stipulato apposite convenzioni, comportanti l'erogazione a favore dell'Istituto di apporti finanziari a qualsiasi titolo. Nel periodo considerato tale evenienza non si è verificata ed il Consiglio non è stato pertanto integrato nel senso indicato.

⁵ Nel corso del 2005 sono stati adottati due provvedimenti in via di urgenza, riguardanti rispettivamente la proroga, fino alla successiva riunione del Consiglio Direttivo, dell'incarico di direttore generale e la riduzione del 10 per cento degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, in ottemperanza alle disposizioni contenute nei commi 4 e 5 dell'art. 1 decreto-legge 17 ottobre 2005, n. 211. Nel corso del 2006 sono stati emanati sette provvedimenti della specie, con i quali sono stati disposti, rispettivamente, l'aggiornamento del valore del buono pasto, la non utilità del conglobamento dell'indennità integrativa speciale sullo stipendio tabellare ai fini dell'indennità di direzione struttura, la non utilità dello stesso conglobamento ai fini dell'indennità per incarichi di direzione di progetti di ricerca, variazioni compensative al bilancio di previsione, la proroga dell'organizzazione delle strutture, l'utilizzo del fondo di riserva del bilancio di previsione e la conclusione della vicenda relativa alla vecchia sede dell'Istituto (stipula di transazione con il Comune di Roma).

I componenti non di diritto del Consiglio durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta.

Il Consiglio direttivo ha compiti di indirizzo, di programmazione e di verifica sull'andamento dell'attività dell'ente. Delibera sui regolamenti e su tutte le materie di competenza, con particolare riferimento all'esame del piano strategico di attività.

Nell'anno 2005 sono intervenuti dieci atti deliberativi riguardanti il bilancio e il piano di attività; un provvedimento per la sottoscrizione di un contratto collettivo integrativo; un atto relativo alla dotazione organica; due delibere relative alla nomina del direttore generale e cinque a contenuto vario.

Nel 2006 sono stati adottati dieci atti afferenti al bilancio e all'attività di ricerca; due atti regolamentari e di disciplina generale; tre delibere autorizzative alla sottoscrizione di contratti collettivi integrativi; un atto di designazione dei componenti esterni del Consiglio scientifico; otto delibere a contenuto vario.

L'importo annuo lordo dell'indennità onnicomprensiva di carica dei consiglieri, già fissato in € 6.000 dalla delibera del Consiglio direttivo in data 20 maggio 2002 approvata dal Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dei Trasporti con Decreto 1° dicembre 2003, nel 2006 è stato ridotto del 10 per cento (da € 6.000 ad € 5.400). Non vengono liquidati gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute.

3.3 Consiglio Scientifico

Il Consiglio scientifico è costituito da sette componenti, compreso il Presidente. Tre sono eletti dai ricercatori e dai tecnologi dipendenti e tre sono nominati, previa deliberazione del Consiglio direttivo, tra professori universitari, dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi ed esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una volta sola.

Esprime parere obbligatorio sul piano triennale di attività e sui relativi aggiornamenti annuali.

Nel periodo considerato, il Presidente, con disposizione del 24 novembre 2006, ha provveduto al rinnovo del Consiglio scientifico venuto a scadenza.

Le riunioni tenute nel 2005 sono state due e altrettante nell'anno 2006.

L'indennità di carica, già determinata con delibera del Consiglio direttivo in data 20 maggio 2002 in € 2.500 annue lorde, oltre il rimborso delle spese di missione, nel 2006 è stata ridotta del 10 per cento (da € 2.500 ad € 2.250).

3.4 Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro della Difesa di concerto con quello dei Trasporti. È formato dal Presidente, designato dal Ministro dell'Economia e da due componenti in rappresentanza delle amministrazioni vigilanti.

Il Collegio dura in carica quattro anni ed è stato rinnovato il 17 marzo 2004.

Il Collegio si è riunito sette volte nel corso del 2005, mentre le sedute intervenute nel 2006 sono state otto.

Il compenso annuo lordo, già fissato in € 6.000 per il Presidente e in € 5.000 per ciascuno dei componenti, nel 2006 è stato ridotto del 10 per cento (da € 6.000 ad € 5.400 per il Presidente e da € 5.000 ad € 4.500 per ciascuno dei componenti).

3.5 Vigilanza Ministeriale

La vigilanza è esercitata dai Ministeri della Difesa e dei Trasporti, nonché, limitatamente ai bilanci ed al piano triennale di attività, dal Ministero dell'Economia.

Vengono sottoposte all'esame dei Ministeri vigilanti per l'approvazione le delibere relative al piano triennale di attività, i regolamenti attuativi del riordino dell'ente e gli atti di bilancio.

La delibera riguardante il conto consuntivo per l'esercizio 2005 è stata regolarmente approvata. Nell'occasione sono state formulate specifiche raccomandazioni ad intraprendere ogni utile azione di risanamento volta a migliorare la difficile situazione economica dell'Istituto.

Il conto consuntivo per l'esercizio 2006 è stato deliberato dal Consiglio Direttivo il 30 maggio 2007 e la relativa delibera è stata approvata senza rilievi sia dal Ministero della Difesa che da quello dei Trasporti.

3.6 Direttore Generale

Il Direttore generale è nominato dal Presidente, su conforme parere del Consiglio direttivo.

È responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti amministrativi di gestione, esercitando i poteri di disposizione della spesa e di acquisizione delle entrate. Sovrintende e coordina l'attività delle strutture subordinate, coadiuva il Presidente nella predisposizione degli atti di bilancio e del programma di attività, attribuisce gli incarichi di direzione delle strutture.

Il Direttore generale in carica nel periodo considerato è stato nominato con Ordine del giorno del Presidente n. 6490 del 16 giugno 1997 ed è stato più volte confermato nell'incarico, per ultimo fino al 31 luglio 2007 con Ordine del giorno n. 7462 in data 5 novembre 2005.

Il trattamento economico annuo lordo è stato di € 89.443 nell'anno 2005 e di € 89.736 nell'anno 2006. La retribuzione del direttore generale, assunto a contratto a tempo determinato, è pari al trattamento economico del dirigente di ricerca (al quale è attribuita una posizione stipendiale correlata all'anzianità di servizio nel profilo professionale), maggiorato del 40% e non può comunque essere inferiore al valore più elevato della retribuzione complessivamente goduta dai dirigenti in servizio.

3.7 Dirigenza

La dirigenza comprende il Direttore generale e, in senso proprio, i dirigenti amministrativi.

La dirigenza amministrativa prevede due posti in organico, entrambi di seconda fascia, mancando invece le posizioni riferibili alla prima fascia. Di queste due posizioni, una risulta effettivamente ricoperta, mentre l'altra è affidata ad interim al direttore generale, in quanto sostanzialmente vacante a seguito di collocamento fuori ruolo del titolare presso la Presidenza del Consiglio.

La disciplina contrattuale del personale di ricerca ha le proprie fonti nel d.P.R. n. 171/91 e nel contratto collettivo nazionale di Lavoro (da ultimo quello del 7 aprile 2006). In questo contesto normativo è prevista la figura dei tecnologi e dei ricercatori incaricati della direzione delle strutture scientifiche e tecniche. Sia nel 2005 che nel 2006 i ricercatori e i tecnologi che hanno percepito l'indennità di direzione di struttura sono sempre stati in numero di nove, in quanto uno destinatario di doppio

incarico.

In ogni caso i dirigenti amministrativi ed i ricercatori e tecnologi incaricati della direzione delle strutture scientifiche e tecniche non sono titolari di poteri di spesa. Infatti l'unico centro di spesa risulta intestato al Direttore Generale.

3.8 Personale

Alla data del 1^a gennaio 2005 la dotazione organica complessiva (escluso il Direttore Generale) era di 154 unità, delle quali 142 in effettivo servizio.

Il Consiglio direttivo, con delibera in data 27 aprile 2005, ha provveduto all'attuazione della riduzione della dotazione organica disposta dal comma 93 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005). La dotazione complessiva (sempre escluso il Direttore Generale) è stata pertanto ridotta a 145 unità.

Al 31 dicembre 2006 il personale in servizio era di 131 unità.

Durante il 2005 e il 2006 non sono state effettuate nuove assunzioni. Sono stati invece consentiti i passaggi diretti, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/01, di due funzionari di amministrazione e due operatori tecnici dall'INSEAN ad altre amministrazioni e di un collaboratore di amministrazione da altra amministrazione all'INSEAN.

Nessun dipendente di altre pubbliche amministrazioni presta servizio in Istituto, mentre un dipendente dell'Ente è in posizione di comando dal 19 luglio 2004 presso la Provincia di Roma.

Le cessazioni dal servizio sono state otto ed hanno riguardato un dirigente tecnologo, quattro collaboratori tecnici, due operatori tecnici ed un ausiliario tecnico.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata analiticamente la situazione delle dotazioni organiche suddivise per qualifiche.